

- Ispettorica Veneta "S. Marco" (IVE)
- nato a CASARSA DELLA DELIZIA (Pordenone)
- 1^a prof. Villa Mogeia di Chieri (To) 1933
- deceduto a GORIZIA 9.7.1983

IN RICORDO DEL SIG. ENRICO PRATURLON

a. 70

per 37 missionario in Mato Grosso (Brasile)

Ci ha lasciato per tornare alla casa del Padre all'alba di sabato 9 luglio.

Aveva 70 anni.

La domenica 22 maggio aveva festeggiato al San Luigi di Gorizia i suoi 50 anni di professione religiosa e di fedeltà a don Bosco. Una giornata bellissima... L'Eucarestia solenne, il pranzo in famiglia tra confratelli salesiani, fratelli, nipoti e amici. E al centro di tutto e di tutti, lui, il sig. Enrico fiero della sua lunga e provata fedeltà.

Poi, quasi all'improvviso, il manifestarsi del male: poco più di un mese all'ospedale amorevolmente assistito dai suoi confratelli. E spirava il sabato 9 luglio: era il giorno in cui il Brasile salesiano celebrava con il Rettor Maggiore i cento anni di presenza dei figli di don Bosco in quella terra.

Enrico, infatti, era arrivato nella nostra Ispettorica dopo 36 anni di lavoro missionario nell'Ispettorica del Mato Grosso. Era giunto da noi malandato di salute. Si era umilmente inserito nelle nostre comunità. E forse al più era passata inosservata la sua lunga e stupenda vita missionaria. Bororos, Xavantes sono state le tribù alle quali il "Mestre Enrique" (il Maestro Enrico) ha insegnato tutti i mestieri. Agli avamposti dell'evangelizzazione, con i grandi missionari, con don Colbacchini nell'impresa della evangelizzazione dei Xavantes: ed Enrico davanti a tutti con la forza delle sue braccia, con l'intelligenza del suo lavoro. Poi, dopo tanto lavoro, ha dovuto lasciare il suo Brasile e tornare nel suo Friuli: prima al Bearzi e poi al San Luigi.

Ricordiamo di lui l'amore grande a don Bosco, alla vocazione salesiana. Il suo squisito senso missionario capace di distribuire consigli e buone parole ovunque, la fedeltà quasi meticolosa alla preghiera, la vita spirituale semplice, il suo amore schietto e geloso della vocazione a coadiutore salesiano, la capacità di raccontare, di tratteggiare finissimamente la vita missionaria demitizzando con dolcezza e fine battuta anche le venerande figure dei missionari del Mato Grosso.

Ai funerali, celebrati nella Chiesa di Casarsa, hanno preso la parola due Salesiani del Brasile e lo hanno ringraziato a nome di tutto il Brasile Salesiano e a nome dei poveri che Enrico ha servito ed amato.